

Y10
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxi aprile 19
via tuscolana 160
eur - piazza caduti
della montagna 30

Ieri ● minima 14°
● massima 25°
Oggi il sole sorge alle 5,35
e tramonta alle 20,42

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - C0185
telefono 40.49.01
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

rosati
LANCIA
un estate in THEMA



Riflettori tutti nuovi illuminano Castel S. Angelo

Luci su Castel Sant'Angelo. Il «vestito nuovo», cioè la nuova illuminazione pubblica del monumento, è stato inaugurato ieri sera dal ministro per i Beni culturali Facchiano, dall'assessore «tecnologico» capitolino Antonini e dal presidente dell'Acca di Bosca. I nuovi fan si sono accesi a partire dalle ore 20, facendo finalmente risplendere anche di notte l'Angelo bianco con la spada sulle buie rive del Tevere.

Da domani il biglietto orario a 800 lire

Il nuovo biglietto orario dell'Atac a 800 lire da domani, giovedì, andrà a sostituire da subito il «boc» da mille, quello per fasce orarie. I vecchi biglietti a 700 lire resteranno invece in vigore per tutto l'anno, fino al 31 dicembre, compreso quello contenuto nei carnet da semila lire. Il nuovo biglietto orario sarà valido 90 minuti e dovrà essere imborsato sul davanti per la prima corsa e sul retro per l'ultima. La seconda validazione consentirà al passeggero di terminare l'ultima corsa anche se saranno già trascorsi i 90 minuti di tempo. Sempre da domani l'Atac modifica i collegamenti nel settore Flaminio: la linea 19 viene ripristinata fino a piazza Risorgimento e le linee 19 e 30 barattate fino a piazza Thorwaldsen. Saranno invece abolite le linee 30 e 2 baratto.

Un libro sui luoghi antichi dello sport

Come e dove gareggiavano gli atleti dell'Antica Roma? Ce lo racconta Sandra Facchini nel libro «I luoghi dello sport», edito dall'Istituto poligrafico e Zecca di Stato. Il libro, un'indagine a ritroso, è stato presentato ieri alla presenza del sindaco Carraro e del presidente del Consiglio Andreotti. *Parlem et circensem* per tener calma la plebe, dicevano gli antichi. Per questo furono costruiti il Circo Massimo, lo Stadio Domiziano, l'Anfiteatro Flavio.

Piazza del Popolo è stata ultimata la pulizia delle fontane

Anche le punte bianche di piazza del Popolo si rifanno il look. I lavori di restauro e pulizia delle fontane, famose per i picchi di turisti e manifestanti, sono stati ultimati. Ultime penellate e tomeranno bianche più che mai, nettate dalle scritte e dai graffiti dagli operai del servizio comunale per gli occhi dei turisti e dei visitatori della capitale durante i Mondiali di calcio.

Traffico intermittente sulle rampe della Tiburtina

La Clinica religiosa «Villa Stuart» passa di mano. L'ente proprietario, «Le Serve dello Spirito Santo», ha venduto la casa di cura all'Opus Dei e contestualmente ha deciso di licenziare 40 lavoratori per «cessata attività».

Villa Stuart all'Opus Dei Licenziati 40 lavoratori?

L'ente religioso, che gestisce la struttura con 50 posti letto, ha rifiutato offerte più vantaggiose di altri acquirenti che avrebbero garantito l'occupazione. L'Opus Dei, infatti, vuole cambiare la destinazione d'uso della struttura il 30 giugno, come da contratto di vendita. Per evitare i licenziamenti da questa mattina stazionerà davanti a Villa Stuart il «camper dei diritti» della Cgil di Roma e del Lazio, mentre all'interno si svolgerà una assemblea del personale.

Cecchignola L'ex marito della convivente vuole accoltellarlo Si getta dalla finestra

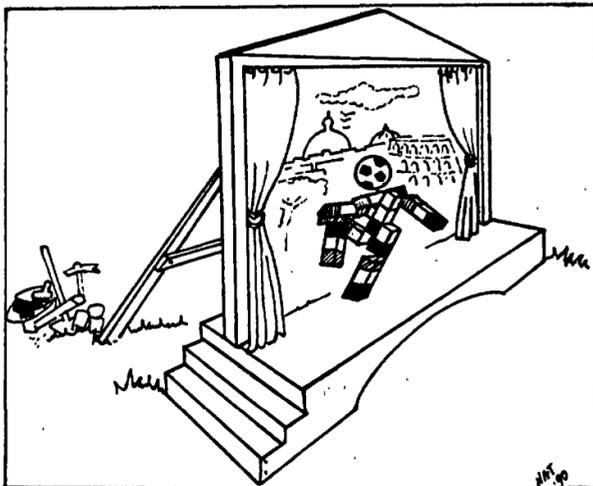
Terrorizzato dall'ex marito della convivente, che lo inseguiva brandendo un coltello da cucina, ha pensato di mettersi in salvo saltando dalla finestra del secondo piano procurandosi una frattura ad un piede. Calogero Fanara, 36 anni, aveva accompagnato la convivente, Elena Mattozzi, di 29 anni, a casa dell'ex marito Quintino Migliaccio, 55 anni, per discutere alcune questioni finanziarie. Ma appena i due, lunedì scorso alle 21, hanno suonato alla porta del suo appartamento di via Giacomo Noventa, alla Cecchignola, è esplosa la lite. I tre si sono trasferiti in cucina dove Migliaccio, accettato dalla gelosia, non ha voluto sentire le ragioni dell'ex moglie e del suo convivente: ha aperto un cassetto estraendo un grosso coltello da cucina ed ha iniziato a minacciarla i due. Poi, con l'arma in pugno ha obbligato

L'Olimpico «sicuro» per decreto a due giorni dal via rivela una città tirata a lucido che tornerà un cantiere a luglio

L'anello ferroviario si fermerà La galleria della via Olimpica dovrà essere raddoppiata Il ponte e l'air-terminal...

Mondiali di cartapesta Da rifare stadio, strade e binari

Un castello di carta, le opere per i Mondiali. A palla ferma, tra un mese, finita la favola, non è escluso un brusco risveglio. E allora c'è il rischio che chiuda l'Olimpico, dichiarato inaffidabile ancora prima di cominciare (con Roma e Lazio costrette a giocare di nuovo al Flaminio), che si scenderà dal treno che porta a Farneto, visto che dovrà essere costruito un nuovo binario, previsto, ma perso nella fretta, o dallo stesso air-terminal.



FABIO LUPPINO
Prima la benedizione papale. Adesso le deroghe del ministro Antonio Gava. Ma per l'Olimpico i guai non finiscono mai. E se oltre al passo carraio per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso troppo basso, ai passaggi mancanti ogni 15 gradoni per permettere l'uscita dei tifosi dagli spalti e all'assenza di corridoi dagli spalti verso il campo, qualcuno fornisse sulla necessità di abbattere, a Mondiale concluso la tribuna Tevere, l'unica struttura non rifatta del vecchio stadio, come ventilato, circa due mesi fa, niente meno che dal vicepresidente dei Coni, Bruno Grandi?

Anello ferroviario. Il tratto dell'anello ferroviario dalla stazione di S. Pietro a quella di Farneto dovrà essere demolito e rifatto, compresa la galleria stazione di Farneto, dopo il Mondiale perché, concepito a doppio binario, è nato poi a binario unico. Si tratta di un anello che però non si chiude. Finisce a Farneto, senza tornare al Salario. Un'opera ad hoc, solo per il collegamento con lo stadio, che fino all'ultimo ha rischiato di non essere, mandando il ponte pedonale sull'Olimpica, costruito in extremis dai militari del genio pontieri. Ma l'attuale ponte di ferro, realizzato in 48 ore, resta una struttura provvisoria.

Pista ciclabile viale Angelico. Rientra tra gli stanziamenti per migliorare la qualità urbana della capitale. L'opera non sembra perfettamente riuscita. L'intera realizzazione, costata circa due miliardi e mezzo a chilometro, è stata progettata, secondo molti urbanisti «con criteri autostradali, con marciapiedi di separazione invalicabili».

Air-terminal. Il collegamento diretto tra l'Ostiense e l'aeroporto di Fiumicino, che già si è rivelato lento, spesso difficilissimo per gli utenti, con centinaia di metri da percorrere a piedi, trasferimenti di corsa, che quasi raddoppiano i venti minuti che il treno impiega per collegare i due capil-

Snobbato il treno per l'aeroporto

ADRIANA TERZO
Doveva essere uno dei gioielli realizzati per il campionato mondiale. Un treno moderno, veloce, capace di trasportare dall'aeroporto Leonardo da Vinci fino alla Piramide almeno 800 persone. Le immagini delle due nuove stazioni, l'air terminal di Fiumicino e quello dell'Ostiense, realizzate in poco più di un anno, hanno fatto il giro del mondo. Ma quel treno, informano ora le Ferrovie dello Stato, a distanza di una settimana dall'inaugurazione, di persone ne trasportava solo 30. L'assalto dei pendolari dell'aereo che avevano (e

Inaugurato il centro Rai di Grottarossa

Cossiga e della Camera tutti sono stati accolti dai carabinieri a cavallo e da una piccola folla di autorità: la dirigenza Rai al completo, i ministri Tognoli, Mammì, Francanzani, e poi Lama, Berlusconi...

L'iniziativa è sostenuta da 13 mila firme

Ma per Claudio Villa si sono mobilitati non solo i romani: nella conferenza stampa a cui ieri, a palazzo Valentini, è stata presentata l'iniziativa per rendere omaggio al popolare cantante, Patrizia Villa ha mostrato pacchi di lettere ricevute da tutta Italia, e anche dall'estero, a conferma di un successo davvero internazionale. Da Marsiglia ha scritto ad esempio un attivissimo «Club Villa» animatore anche di una trasmissione radiofonica dedicata al «reuccio». Ma lettere e cartoline arrivano praticamente da tutte le comunità di italiani emigrati all'estero. Oltre alle migliaia di anonimi estimi, non mancano gli attestati di solidarietà di personaggi dello spettacolo e politici: Antonio Venditti e Renato Zero, Vincenzo Modugno e il suo compagno di partito Marco Panzani, Gigi Proietti e Raffaella Carrà.

A Sutri la «casa madre» della setta mistica Riti tribali e violenze carnali Arrestato «Messia» ex prete

GIULIANO ORSI
Riti tribali, fanatismo religioso, minorenni e adulti sottoposti a pubbliche violenze carnali e a maltrattamenti. Tutto in nome e per volontà del «Nuovo Messia». Questo, tradotto in pratica, il senso delle accuse formulate dal sostituto procuratore della Repubblica di Viterbo, Donatella Forrante, nei confronti di Domenico Bernardini, 65 anni, ex sacerdote dell'Ordine di San Francesco da Sales, da oltre dieci anni capo incontrastato della comunità religiosa «Opera dell'amore» con sede a Sutri, ora rinchiuso

o meno il fermo in arresto. Una vicenda dai contorni sfumati. Molti particolari ancora da accertare, altri vincolati al rigore del segreto istruttorio. L'indagine era stata avviata alcuni mesi fa dalla Procura di Viterbo. Logica vuole sulla base di denunce circostanziate, dal momento che tra i reati ipotizzati a carico dei tre fondatori della comunità c'è la violenza carnale. Già nell'81 Domenico Bernardini venne accusato, e poi assolto, dai reati di plagio, associazione per delinquere e truffa. La vicenda fu successivamente esaminata dal Tribunale diocesano. Basandosi sul sospetto che don Domenico avesse sottoposto a costrizioni psicologiche e fisiche alcuni minorenni seguaci dell'Opera dell'amore, il Tribunale lo sospese a divinis. Nell'86 l'ex sacerdote sposò Anna Doubrawsky, ovviamente con rito civile, nel municipio di Viterbo. Dalla donna ha avuto tre figli, il più grande, Emanuele, di 9 anni, il più pic-

Via Claudio Villa «Una strada al reuccio»

Il «reuccio della canzone» vuole, anche lui, la sua via. A tre anni dalla morte, Claudio Villa torna all'onore delle cronache per iniziativa di un gruppo di suoi ammiratori che, insieme alla giovane moglie Patrizia, hanno deciso di intitolargli una via nel cuore di Roma, a Trastevere. Il gruppo di fans è quello della Polisportiva Nuovo Tuscolano, una associazione sportiva molto popolare nella periferia romana, che dal 1988 indice annualmente un affollato trofeo ciclistico (l'ultimo si è svolto un mese fa) dedicato al «reuccio» della canzone italiana, e che quest'anno ha addirittura deciso di cambiare nome, ribattezzandosi Gruppo Ciclistico «Claudio Villa». Forti delle oltre 13.000 firme raccolte in un mese grazie alla collaborazione del settimanale rosa «Grand Hotel», i promotori dell'iniziativa hanno ora dichiarato guerra al sindaco Carraro: vogliono a tutti i costi che una via sia dedicata al «reuccio». Ma il primo cittadino non li ha mai ricevuti.

Cecchignola L'ex marito della convivente vuole accoltellarlo Si getta dalla finestra

Terrorizzato dall'ex marito della convivente, che lo inseguiva brandendo un coltello da cucina, ha pensato di mettersi in salvo saltando dalla finestra del secondo piano procurandosi una frattura ad un piede. Calogero Fanara, 36 anni, aveva accompagnato la convivente, Elena Mattozzi, di 29 anni, a casa dell'ex marito Quintino Migliaccio, 55 anni, per discutere alcune questioni finanziarie. Ma appena i due, lunedì scorso alle 21, hanno suonato alla porta del suo appartamento di via Giacomo Noventa, alla Cecchignola, è esplosa la lite. I tre si sono trasferiti in cucina dove Migliaccio, accettato dalla gelosia, non ha voluto sentire le ragioni dell'ex moglie e del suo convivente: ha aperto un cassetto estraendo un grosso coltello da cucina ed ha iniziato a minacciarla i due. Poi, con l'arma in pugno ha obbligato